

Comunicato

Riorganizzazione Polizia Postale e delle Comunicazioni, nuovo incontro

Nuovo incontro al Dipartimento finalizzato alla riorganizzazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni. Rispetto a quanto finora prospettato, si conferma in generale il mantenimento degli attuali presidi con alcune novità relative alle posizioni dirigenziali e agli organici: il Compartimento di Trieste passa in seconda fascia con a capo un primo dirigente (contrariamente a quanto stabilito in precedenza, il primo dirigente è stato sottratto a Bologna) e un organico di 40 uomini. Anche il Compartimento di Cagliari avrà 40 uomini.

Si prevede complessivamente per tutta la Specialità un incremento di 500 operatori del ruolo ordinario e di 300 per il ruolo tecnico. Su questo abbiamo apprezzato il lavoro svolto per mantenere pressoché invariati, nonostante la legge Madia, gli organici che passano dai 13.345 operatori del 1989 alla previsione di 12.986 unità. Abbiamo inoltre apprezzato il ragionamento che, nell'ambito di questa riorganizzazione, ha tenuto conto delle attività delle Questure e delle Procure distrettuali nell'azione di contrasto ai reati informatici e delle esigenze di Poste italiane.

Positiva anche l'organizzazione interna e la distribuzione dei carichi di lavoro diviso per sezioni. Per quel che riguarda le criticità, nel riconfermare quelle già emerse nei precedenti incontri, nonostante alcuni passi avanti registrati di cui ha dato atto la stessa Amministrazione aprendo i lavori, abbiamo richiesto la previsione di un primo dirigente anche per il Compartimento di Bologna e la possibilità di elevare a rango superiore il Compartimento di Venezia.

Abbiamo poi chiesto maggiore attenzione per la formazione del personale, atteso che il settore dei reati informatici è in continua evoluzione. Infine abbiamo auspicato che tale riorganizzazione, con le correzioni da noi richieste, non rimanga sulla carta, ma sia attuata rapidamente e concretamente.

Roma, 13 febbraio 2020

LA SEGRETERIA NAZIONALE